

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
 sul prezzo di listino  
**rosati LANCIA**

Presentata la convenzione tra Banca di Roma e ministero 40 miliardi per il restauro da spendere in quattro anni. Preoccupato il sovrintendente per i monumenti del centro: «Le insidie maggiori sono le vibrazioni e lo smog. A rischio tutti e tre i grandi teatri romani antichi»

Una suggestiva veduta dall'alto del Colosseo. In basso la sezione della metropolitana sotto l'anfiteatro. Al centro il sindaco Franco Carraro, il direttore generale del ministero Beni Culturali Francesco Sisinni e il responsabile di «Superbanca» Pellegrino Capaldo alla presentazione del progetto di restauro del monumento

# ROMA

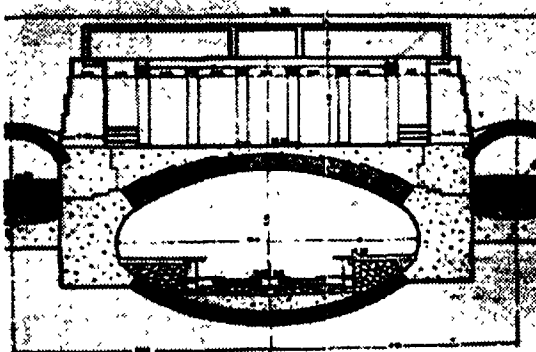
l'Unità - Mercoledì 8 luglio 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1



## «Operazione Colosseo» al via

### A settembre i ponteggi per la cura dell'anfiteatro



### Mura da riallineare pulizia dei marmi e allarme terremoto

Si fa presto a dire «restauro del Colosseo». Ma quali parti verranno toccate di questo che è uno dei più grandi edifici di tutta l'Antichità? E quali mali lo stanno divorando? Il Colosseo infatti è uno dei monumenti più studiati dagli studenti e nel contempo uno dei meno conosciuti nei suoi «cancri» più segreti e minacciosi. Tanto che il sovrintendente Adriano La Regina dice che «ci vorranno anni di studi per mettere a punto gli interventi strutturali di consolidamento statico e di conservazione». Per il momento, dunque, bisognerà accontentarsi dei «primi lavori per ridare agilità e decoro» all'Anfiteatro Flavio.

**Pulitura.** Le impalcature saranno installate a spicchi successivi da settembre. E subito i restauratori inizieranno a ripulire i marmi, il travertino e i sotterranei e anfratti verranno inoltre liberati dai resti del passaggio dei turisti e dalle tracce di vandalismo lasciate sui muri.

**Sorveglianza.** Anche durante i lavori resterà aperto l'ingresso al pubblico. E allo studio però un rafforzamento della vigilanza, finora affidata ad una ventina di custodi. Nei prossimi mesi forse verranno piazzati dei cancelli. Mentre il sovrintendente considera improponibile e inutile l'introduzione di un biglietto a prezzo maggiorato per limitare gli ingressi.

**Impermeabilizzazione.** L'acqua è uno dei nemici peggiori per le grandiose e fragili arcate del Colosseo, così come per le antiche fondamenta e fondamentazioni. Per proteggere l'Anfiteatro dalle infiltrazioni e dalle intemperie gli esperti della facoltà di ingegneria metteranno a punto opere di risanamento e una rete di smaltimento delle acque, già inserite nel piano di restauro redatto dalla Soprintendenza archeologica negli anni '80. Il progetto si allora trasmesso al ministero del Bilancio per essere ammesso ai fondi Fio, ma, pur essendo stato giudicato positivamente, non fu finanziato.

Presentata ieri a San Michele a Ripa la convenzione tra ministero dei Beni Culturali e «Superbanca» per il restauro del Colosseo. 40 miliardi in quattro anni ma solo per ripulitura, consolidamento delle parti pericolanti e studi per un intervento di consolidamento da fare alle soglie del XXI secolo. Il sovrintendente La Regina ora rilancia: «Interventi per salvare anche gli altri monumenti a rischio».

**RACHELE GONNELLI**

Gli scuri fatti a forma di enorme ventaglio di legno si riaprono, nella grande stanza del palazzo a San Michele a Ripa tutta addobbata di fiori e buffet freddo per gli invitati alla cerimonia di presentazione del progetto di restauro del Colosseo. Il filmato sul degrado del monumento ellittico è finito, si riaccendono le luci. E resta nella mente una sibillina frase, pronunciata dalla voce fuori campo sulle ultime immagini: «Il Colosseo non è in pericolo. Il Colosseo è assediato dal traffico, da un'inquinamento e da vibrazioni preoccupanti, che riducono la sua resistenza». Ma di cosa si è parlato fino a quel momento, allora?

Si è parlato dei 40 miliardi di finanziamento concessi dalla neonata Banca di Roma che il 24 giugno ha siglato la convenzione con il ministero per il restauro del Colosseo. E si è parlato di come curare il Grande Malato, il «monumento dei

monumenti». Ad aprire gli interventi, il direttore generale del ministero dei Beni Culturali Francesco Sisinni. Il nuovo ministro, Alberto Ronchey, non è presente. Parteciperà alla gala della sera, offerto da «Superbanca» per l'avvio della convenzione: un concerto del Conservatorio di Santa Cecilia diretto dal maestro Uto Ughi. Ma alla cerimonia Ronchey non partecipa. La convenzione non è una sua creatura, ma l'ultimo atto del suo predecessore, Giulio Andreotti. Dunque la parte del «padrone di casa» spetta a Sisinni. Che ricorda ancora una volta il numero dei monumenti a rischio in Italia: 1.114 che rischiano il crollo o quasi. Ed elenca anche, data l'occasione, gli altri interventi di restauro fatti grazie agli sponsor. «Quello del Colosseo è particolarmente oneroso», dice. E ricorda, ma è quasi una gaffe, «il silenzio penoso» di quando è andato a bussare a soldi per l'Anfiteatro Flavio.

### Saccheggii e crolli fino ai restauri di età neoclassica

Prima del traffico e dell'inquinamento, il nemico numero uno del Colosseo era il terremoto. Più delle razzie di marmi da parte dei «calcinatori», che lo usavano durante il medioevo per fare la calce. E più delle famiglie patrizie e papaline che usavano i fregi per adornare i propri palazzi.

La prima scossa è addirittura del 443 d.C., poi nel 801 d.C. un'altra, la terza e la più dannosa nel 1449. L'ultimo terremoto che ha gravemente danneggiato l'Anfiteatro Flavio risale al 1703. Se davvero l'onda sismica si ripresentasse con quattrocento anni di intervallo, il prossimo sisma, quello probabilmente mortale per il Colosseo, è previsto per il 2003. Il tempo per affrontare i problemi statici della struttura, stando a questa ipotesi, non supererebbe i diecimila.

Al capitolo restauri del Colosseo, lo ha precisato ieri il sovrintendente La Regina, c'è un salto di 150 anni. Un secolo e mezzo di distanza dagli ultimi e più vistosi interventi, precedenti allo Stato unitario. Si tratta dei 2 speroni, costruiti in età



Poi ha modo di dire al croch di giornalisti: «Quella dello sponsor non è la sola strada, lo Stato deve per suo dovere dare risorse più congrue, la tutela dei Beni Culturali è scritta nella Carta Costituzionale». Ma, tante... Pellegrino Capaldo, presidente del Banco di Santo Spirito, parla con un'aria vagamente imbarazzata nel ruolo di rappresentante del «mecenate». «Non sono stati calcoli economici a spingerci a fare quest'offerta - afferma - Lo abbiamo fatto per dovere, visto che siamo le tre banche più antiche di Roma».

### Mai concretizzate le misure d'urgenza annunciate Ma lo stop al traffico è già stato dimenticato

Il sindaco alla presentazione del progetto di restauro dell'Anfiteatro Flavio torna ad impegnarsi per limitare il traffico nella zona. «Ma solo quando avrà una richiesta motivata», aggiunge. A giugno, dopo l'allarme della Soprintendenza, il Campidoglio aveva promesso di trasformare via dei Fori in senso unico entro 10 giorni. Ma si va ancora su due sensi. Il direttore del ministero Sisinni a Carraro: «Ora spettiamo i fatti».

Trentamila auto l'ora per ogni senso di marcia su via dei Fori Imperiali. Più un numero imprecisato di treni nelle gallerie a pochi passi dal Colosseo. Una quantità di vibrazioni che mettono a repentaglio la statica anche dei vecchi palazzi. Ma quali e tanto maggior danno possono apportare alle fragili arcate dell'Anfiteatro costruito dagli imperatori Tito e Domiziano nell'80 dopo Cristo? Senza contare, poi, lo smog che sia attacca sui lastroli di travertino, come è stato provato da ricerche già note.

È la volta di Franco Carraro, che mette subito in guardia sui tempi di realizzazione del restauro. È suo infatti il riferimento al «Giubileo del Duemila». E con questa prospettiva afferma che «è prioritaria per il Comune di Roma la salvaguardia del patrimonio monumentale, compreso il parco dell'Appia». E anche che «se il ministero e la Soprintendenza ci chiedono di modificare la viabilità o la stazione della metropolitana, con richieste documentate, lo riteremo una priorità». Subito dopo non appaude Carraro, all'intervento di Adriano La Regina. Il sovrintendente archeologico di Roma insiste sul fatto che «senza una riqualificazione dell'ambiente e un intervento sul traffico e sull'inquinamento non hanno senso gli interventi di pulizia e di restauro dei monumenti marmo-

ri». E quasi sovrappensiero aggiunge: «Anche per le Colonnacce del Foro di Nerva, se si continua così, tra qualche anno le perderemo». Pochi fondi per i restauri e degrado ambientale, ecco i mali del centro di Roma per La Regina. Per il Colosseo è lui che ha lanciato l'allarme e ora saluta l'avvio dei lavori, insistendo nella spiegazione del grande piano in legno che ricostruirà l'arena proprio come quando veniva usata da palcoscenico per le lotte tra le fiere. Dello sponsor ne parla come di una «assicurazione che continuerà ad assistere anche per gli studi successivi». Concludendo: «Finalmente si risolve un grande problema».

La prima scossa è addirittura del 443 d.C., poi nel 801 d.C. un'altra, la terza e la più dannosa nel 1449. L'ultimo terremoto che ha gravemente danneggiato l'Anfiteatro Flavio risale al 1703. Se davvero l'onda sismica si ripresentasse con quattrocento anni di intervallo, il prossimo sisma, quello probabilmente mortale per il Colosseo, è previsto per il 2003. Il tempo per affrontare i problemi statici della struttura, stando a questa ipotesi, non supererebbe i diecimila.

Al capitolo restauri del Colosseo, lo ha precisato ieri il sovrintendente La Regina, c'è un salto di 150 anni. Un secolo e mezzo di distanza dagli ultimi e più vistosi interventi, precedenti allo Stato unitario. Si tratta dei 2 speroni, costruiti in età

Francesco Sisinni, direttore generale dei Beni Culturali, ha commentato le affermazioni del sindaco, lapidario: «Aspettiamo i fatti».

E Aurelio Misiti, preside della facoltà di ingegneria, gli ha voluto ricordare che «allo stato attuale della tecnologia è possibile affrontare le problematiche del traffico dannoso ai monumenti». Oltre ad andare più piano, come già dovrebbero essere attuati con speciali ammortizzatori di gomma. Inoltre i tratti nuovi della metro dovrebbero essere costruiti più profondi. «E ciò oggi è possibile», ha sottolineato Misiti, riaffermando tra le cose urgenti da fare per il Colosseo anche la necessità di un osservatorio permanente sui guasti dell'inquinamento in

### Bracciano fa la serrata contro Cupinoro discarica



Negozi chiusi domani a Bracciano e a Cerveteri. Dalle cinque e mezza del pomeriggio alle sette e mezza saracinesche abbassate per protestare contro l'ordinanza del presidente della giunta regionale Gigli che dal 1° luglio permette lo scarico dei rifiuti provenienti da trentaquattro comuni a sud di Roma nell'impianto di smaltimento di Cupinoro. Prosegue la mobilitazione della gente del lago che non vuole una seconda Malagrotta vicino casa. Ieri quarto giorno di presidio ai cancelli della discarica (nella foto). Gli autocarri con le immondizie provenienti dalle stazioni di trasferimento di Palestrina e Montelanico hanno potuto scaricare regolarmente. Una tonnellata in più di rifiuti per il piccolo impianto di Cupinoro. I sindaci del lago hanno chiesto al prefetto di convocare un summit. La protesta intanto ha coinvolto tutti i comuni del lago di Bracciano. Ieri sera si sono riuniti i capigruppo consiliari di Manziana per chiedere la revoca dell'ordinanza. Se le risposte da Roma saranno ancora negative, oltre alla serrata dei negozi di giovedì pomeriggio è in cantiere la programmazione di uno sciopero negli otto comuni che si servono della discarica di Cupinoro.

### «Una tassa sui balconi? Mai esistita» Meloni smentisce

«Tasse sui garage sì, controlli sul regolare pagamento di quelle per i rifiuti anche... ma sui balconi proprio no, non c'è nessuna tassa». L'assessore alla polizia urbana Piero Meloni ieri ha smentito la notizia diffusa dall'Unione consumatori secondo cui i vigili urbani stavano tassando i proprietari di balconi. Secondo l'associazione il balzello sarebbe stato richiesto in quanto i balconi sono assimilabili a «spazi e aree pubbliche». Meloni, letti i giornali, ha immediatamente smentito: «Mai avviata un'operazione del genere».

### Un'autogru e un elicottero per salvare un cavallo

Ci sono volute tre squadre dei vigili del fuoco, l'impiego di un elicottero e di un'autogru e circa due ore di lavoro per estrarre da una buca profonda tre metri un cavallo maschio di sette quintali. L'intervento in forze è stato necessario ieri pomeriggio a Ciampino, dopo la denuncia da parte della signora Agata Pascucci della caduta del suo cavallo in una buca che serve da scolo vicino al recinto dell'animale. L'operazione di imbragatura e di sollevamento con l'elicottero si è rivelata complessa e pericolosa. Si è perciò passati all'utilizzo dell'autogru e finalmente il cavallo è stato restituito indenne alla proprietaria.

### Rebibbia Cresce l'adesione allo sciopero della fame

Sono aumentate nel carcere di Rebibbia le adesioni dei detenuti allo sciopero della fame, cominciato lunedì, per protestare contro il decreto Martelli. La protesta, inizialmente adottata solo in due reparti del penitenziario, ieri ha coinvolto circa il 50% dei 510 reclusi del «Complesso nuovo». Il tam-tam non ha invece ancora raggiunto, secondo quanto hanno dichiarato i responsabili, il carcere romano di Regina Coeli. Proprio a Regina Coeli, qualche giorno fa, i detenuti hanno indetto uno sciopero della fame, interrotto 36 ore più tardi dopo che una loro delegazione ha ottenuto l'incontro con la commissione parlamentare per la giustizia.

### Fiumicino La Cgil chiede elezioni entro l'autunno

Elezioni entro l'autunno per il Comune di Fiumicino. Le chiede la Cgil del litorale, che ieri ha dedicato un'intera giornata di lavori ai problemi del nuovo municipio, sorto appena tre mesi fa da una costola del Campidoglio. Nonostante gli impegni recentemente assunti dal prefetto Caruso e dal Comune di Roma per favorire l'avvio della macchina amministrativa, il sindaco teme che Fiumicino resti soffocato dai costi organizzativi e finanziari dell'autonomia. Nel convegno, intitolato alle identità del nuovo Comune, la Cgil ha anche illustrato le sue proposte per la sperimentazione di un nuovo modello di decentramento.

### Sparatoria a San Lorenzo Panico in pizzeria ferito un giovane

Gli hanno sparato quattro colpi di pistola da una motocicletta di grossa cilindrata, a San Lorenzo, ieri sera poco prima delle dieci, di fronte ai giardini di via Tiburtina. Gennaro Macchietti, un giovane di 26 anni noto alla polizia per precedenti di vario genere, tra i quali lo spaccio, si è accasciato al suolo, ferito al torace, ad un braccio e ad una gamba. I colpi di pistola hanno spaventato la gente che affollava i tavolini delle numerose pizzerie del popolare quartiere. E i fuggi fuggi si è ripetuto qualche minuto più tardi, quando i carabinieri e gli agenti giunti sul posto hanno sparato in aria per allontanare una piccola folla di giovani del quartiere che, protestando per il ritardo dell'ambulanza, ha mandato in frantumi i vetri di una volante. Il giovane è stato ricoverato al Policlinico Umberto I e sottoposto ad intervento chirurgico.

**CARLO FIORINI**

Sono passati 442 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 370 giorni. Manca tutto il resto